Num. 9

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 10 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	36	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 gennaio	740,72	740,28	740,10	+ 1 6	+ 6,2	+ 9,1	+ 1,0	+ 5,0	+ 4 2	— 2,4	O.S.O.	O.	O.S.O.	Nuv. sparse	Coperto chiaro	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 GENNAIO 1865

Il N. 2039 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 12 della legge in data del 21 novembre corrente, n. 2006;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico al consolidato 5 p. 0/0 di una rendita di *cinque milioni* con decorrenza dal 1.o luglio 1864.

Art. 2. Pel servizio della rendita di cui all'articolo precedente è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, cominciando dal 1.o luglio 1864, l'annua assegnazione di cinque milioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE

Q. Sella.

Il N. MCCCCLVI della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 giugno e 9 novembre 1864 dell'Amministrazione della Cassa di risparmio di Torino;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutorio il nuovo Regolamento organico deliberato dalla Cassa di risparmio di Torino nelle sedute anzidette, visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Torelli.

REGOLAMENTO ORGANICO
della Cassa di Risparmio di Torino.

CAPO I.
Istituzione e dotazione della Cassa.

Art. 1. La Cassa di risparmio istituita dalla Città di Torino nell'anno 1827 e posta da essa sotto un'Amministrazione distinta con deliberazioni delli 21, 28 e 30 giugno 1853, sanzionate per R. Decreto 24 novembre stesso anno, è riconosciuta come istituzione per sè esistente, capace d'acquistare e contrarre in nome suo proprio, sotto il titolo di *Cassa di risparmio di Torino*.

Art. 2. In nessun caso potrà intendersi conservata a carico della Città alcuna responsabilità per le operazioni della Cassa, sussistendo unicamente tra esse le relazioni stabilite nel presente Regolamento.

Art. 3. La Cassa di risparmio conserva la dotazione iniziale di L. 50,000 fattale dalla Città, e l'aumenta col fondi di riserva nei limiti infradeterminati.

CAPO II.
Amministrazione della Cassa.

Art. 4. L'Amministrazione della Cassa di risparmio di Torino è composta di 15 membri eletti dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta di voti e per due terzi almeno fra i membri del Consiglio.

Art. 5. Essa si rinnova per quinto ogni anno, per anzianità.

Art. 6. Gli amministratori membri del Consiglio comunale, nei quali venga a cessare questa qualità, continuano nullameno a far parte della Direzione pel tempo normale stabilito dall'articolo precedente, ed a far numero nei primi due terzi, a meno che avessero cessato di essere eleggibili a consiglieri municipali.

Art. 7. I membri cessanti sono sempre rieleggibili nelle condizioni fissate dagli articoli 4 e 6.

Art. 8. Le annuali surrogazioni si fanno dal Consiglio comunale nella tornata d'autunno.

Venendo però a mancare nel corso dell'anno più di un membro dell'Amministrazione, la surrogazione può esserne fatta ad istanza di questa anche in ogni altra tornata.

In ogni caso di cessazione di un amministratore, prima che abbia compito il quinquennio, l'eletto rimarrà in ufficio pel solo tempo che toccava a compiere al suo antecessore.

Art. 9. Le funzioni d'amministratore della Cassa di risparmio sono gratuite.

Art. 10. L'Amministrazione non può deliberare in prima convocazione se non si trovano 8 membri presenti.

Mancando questo numero, è riconvocata non più tardi dell'ottavo giorno, ed allora delibera in qualunque numero.

Art. 11. Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità il voto del membro che presiede è preponderante.

Art. 12. L'Amministrazione sarà convocata regolarmente per lo stabilimento del bilancio, per l'approvazione del conto del Tesoriere, e per la resa del conto morale, e qualunque volta il Presidente lo riconosca opportuno, o gliene sia chiesta la convocazione da due membri.

CAPO III.
Norme d'amministrazione.

Art. 13. Sono incumbenze principali dell'Amministrazione:

Promuovere la cognizione e l'uso della Cassa nelle classi alle quali è specialmente destinata;

Vigilare sulla regolarità di tutte le operazioni che ne costituiscono l'essenza, ed assistervi col mezzo d'uno degli amministratori per turno;

Determinare sollecitamente il sicuro impiego del denaro accumulato per via dei depositi, e d'ogni altra attività della Cassa;

Formare le istruzioni occorrenti pel buon governo dell'Istituto a norma degli impiegati.

Deliberare su qualunque altra emergenza dell'Istituto.

Art. 14. Dall'Amministrazione vengono eletti nel suo seno:

Un presidente;
Un vice-presidente;
Un direttore di segreteria;
Un direttore di contabilità;
Un direttore del collocamento dei fondi;
Un direttore del contenzioso.

Per ciascuno degli ultimi quattro uffici è pure eletto un altro direttore per aiutare o supplire il titolare.

Art. 15. La stessa persona può avere un ufficio principale ed uno di surrogazione, salvo il Presidente.

Art. 16. Gli uffici sono conferiti per tutto il tempo ordinario in cui gli amministratori rimangono in carica.

Art. 17. Il presidente ed i direttori di segreteria, di contabilità e del collocamento dei fondi formano un Comitato di direzione, che provvede a tutti gli affari ordinari e ad ogni altro che non ammetta dilazione.

Art. 18. È ufficio del Presidente il provvedere all'eseguimento delle deliberazioni prese dall'Amministrazione o dal Comitato direttivo, convocare entrambi i corpi, e sopravvegliare a tutto il servizio.

Egli presiede alle adunanze e rappresenta la Cassa in giudicio: in mancanza sua e del vice-Presidente ne tiene le veci in ogni incumbenza l'amministratore anziano d'età fra i presenti.

Art. 19. Il direttore di segreteria veglia particolarmente sull'ufficio delle scritturazioni.

Il direttore di contabilità dirige specialmente la tesoreria.

Art. 20. Il direttore del collocamento eseguisce o dirige il celere impiego dei fondi disponibili; riceve ed esamina le domande che possono essere fatte alla Cassa per ottener fondi a mutuo, e ne riferisce all'Amministrazione, previa conferenza, se occorra, col direttore del contenzioso circa la validità delle cautele offerte.

Art. 21. Il direttore del contenzioso consiglia l'Amministrazione nelle materie legali e l'assiste nelle difficoltà giudiziarie che incontrasse pel ricupero delle somme impiegate, e per la difesa del suo patrimonio.

Art. 22. Ciascuno degli amministratori in ufficio riferisce all'Amministrazione in ordine alle parti di servizio da lui dipendenti; e può anche dare le disposizioni più urgenti ed instantanee per l'andamento della Cassa, sottoponendole alla conferma del Comitato direttivo o dell'intiera Amministrazione.

Art. 23. La Cassa di risparmio è soggetta alle norme generali degl'istituti di beneficenza quanto al suo bilancio e conto, e quanto all'impiego dei fondi di riserva e di dotazione.

Pel governo ed impiego dei fondi depositati e per le relative operazioni d'entrata ed uscita si seguiranno le pratiche stabilite nel Regolamento interno, approvato dall'autorità competente.

Lo stesso Regolamento determinerà inoltre il modo di contabilità, le norme d'esercizio ed i procedimenti da tenersi pel controllo delle singole operazioni.

Art. 24. L'impiego delle somme consegnate dai depositanti o loro dovute per accumulazione d'interessi si farà esclusivamente in uno dei modi seguenti:

I. Deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti;

II. Mutui con guarentigie fondiarie nel circondario di Torino;

III. Acquisto di buoni del Tesoro;

IV. Acquisto di rendite del Debito dello Stato o della Città di Torino;

V. Acquisto d'obbligazioni emesse da Società approvate o guarentite dal Governo ed aventi sede in Torino, per prestiti da esse aperti, nel limite però di un quinto della somma totale dei capitali della Cassa;

VI. Acquisto d'effetti commerciali emessi o guarentiti da stabilimenti di credito fondati in Torino con sanzione governativa, e nel limite pure di un quinto, come sopra;

VII. Conto corrente ad interesse presso uno o più stabilimenti di credito fondati in Torino con sanzione governativa, e nel limite di un decimo del capitali della Cassa.

Art. 25. I fondi patrimoniali e di riserva della Cassa saranno impiegati per un terzo almeno in rendite del Debito pubblico o della Città, e per gli altri due terzi potranno essere investiti in prestiti con guarentigie fondiarie, od in acquisto di una casa per sede dell'Amministrazione.

Art. 26. Determinati dall'Amministrazione i limiti di ogni qualità d'impiego, il Comitato direttivo prescieglie i più convenienti secondo le circostanze e li manda ad effetto.

Art. 27. È interdetto alla Cassa ogni collocamento di fondi in rendite estere, o presso a persone che non abbiano domicilio nello Stato, o presso i membri dell'Amministrazione o gl'impiegati della Cassa.

Art. 28. La quota dell'interesse è fissata dall'Amministrazione della Cassa, ma non può essere inferiore al tre per cento, *minimum* fissato dalla legge 31 dicembre 1851.

In tale determinazione l'Amministrazione avrà per base costante, che la Cassa non è destinata a fare alcun lucro; bensì ad assicurarsi colla differenza attiva dell'interesse il reddito necessario per le proprie spese, ed i mezzi per la prontezza e sicurezza delle sue operazioni.

Art. 29. Può l'Amministrazione mutare annualmente la ragione dell'interesse, veduta quella che il Ministro delle finanze determina sul fine di cadun anno per l'interesse che si corrisponde sui fondi consegnati dalle Casse di risparmio a quella dei depositi e prestiti, conformemente alla legge 17 maggio 1863 (n. 1270), art. 11.

Art. 30. Prelevate le spese d'amministrazione, ogni sopravanzo sul complesso degl'interessi riscossi a fronte di quelli pagati dalla Cassa o capitalizzati in aggiunta ai depositi, sarà accertato annualmente e collocato a frutto a mente dell'art. 25, onde formare alla Cassa un fondo di riserva per ogni occorrenza di maggiori spese o bisogni straordinari.

Art. 31. Allorquando il fondo di riserva aggiunto alla dotazione di L. 50,000 fattale dalla Città di Torino, ed eventualmente accresciuto colle liberalità che la Cassa fosse autorizzata ad accettare, venga pel corso di un anno ad eccedere il terzo del debito verso i depositanti, esso non potrà più essere aumentato.

Art. 32. I frutti del fondo di dotazione e riserva così costituito saranno applicati, prededotte le spese, ad estendere il beneficio della Cassa, od a renderla più proficua alle classi a cui favore è istituita.

Art. 33. Nel caso di moltiplicate domande contemporanee di restituzione, che esaurissero il fondo corrente e non permettessero di aspettare le scadenze dei crediti e la disponibilità degli altri fondi, l'Amministrazione è autorizzata a prendere prestiti momentanei, o quelle altre determinazioni straordinarie che riconoscesse urgenti per servire puntualmente alle obbligazioni della Cassa.

Art. 34. Qualora avvenisse che la Cassa non potesse continuare i suoi impegni verso i depositanti senza intaccare oltre un terzo la dotazione fattale dalla Città, dopo esaurito il fondo di riserva, l'Amministrazione delibererà sulla convenienza di venire ad una liquidazione, e sottoporrà la sua deliberazione, in qualunque senso ella sia, alla Deputazione provinciale pe' suoi provvedimenti.

Essa terrà eguale pratica nel caso che la Cassa dovesse cessare per altra circostanza straordinaria.

Art. 35. Venendo autorizzata ed ordinata la liquidazione, servirà di legale diffidamento pel ritiramento dei fondi la pubblicazione replicata per sei mesi sul principio d'ogni mese in Torino e parimenti inserita nella Gazzetta ufficiale.

Art. 36. Se in caso di liquidazione, dopo il pagamento integrale rimanesse alla Cassa di risparmio qualche fondo o valore, ne sarà disposto dall'Amministrazione a favore d'altri Istituti di pubblica beneficenza.

CAPO IV.
Relazioni della Cassa col pubblico.

Art. 37. La Cassa di risparmio è aperta a favore degli abitanti di Torino e del territorio, ed è destinata principalmente a ricevere e rendere fruttifere le economie delle persone laboriose e poco agiate.

Non sono ammessi a farvi deposito i minori d'anni 16, a meno che siano accompagnati dai genitori, capi d'officina od altra persona conosciuta e di età maggiore che dia contezza di loro.

Art. 38. Per la condizione di residenza farà fede la dichiarazione firmata dal richiedente.

Art. 39. Qualora il depositante trasporti la sua residenza fuori del territorio di Torino, potrà continuare a valersi della Cassa anche in aumento di depositi fino all'estinzione del suo conto.

Art. 40. Non sono ricevuti depositi inferiori ad una lira, nè con frazioni di lira.

Art. 41. Una stessa persona non potrà avere a suo credito fruttante oltre a L. 2000.

Ogni somma di credito eccedente il limite di L. 2000 rimarrà improduttiva ancorchè sia formato con capitalizzazione d'interessi.

Art. 42. Nessuno può ottenere più di un conto aperto al suo nome, o sotto nomi diversi o supposti.

Riconoscendosi che una stessa persona ottenne più di un conto aperto a suo favore, quand'anche non eccedenti insieme il limite sopra stabilito, resteranno improduttive tutte le somme portate a suo credito.

Art. 43. Ad ogni depositante è aperto un conto speciale sui registri della Cassa, ed è rimesso un libretto sul quale, come sul registro, vengono notati il primo deposito ed i successivi, la capitalizzazione annua degli interessi, le domande di rimborso ed i pagamenti.

Art. 44. I libretti portano un numero d'ordine progressivo, eguale a quello sotto il quale il titolare è iscritto nel registro-matricola, ed espresso in lettere ed in cifra, e sono distinti unicamente con tal numero.

Art. 45. Ogni libretto è segnato con bollo speciale a secco, ed è firmato dal Presidente, da un altro amministratore e dal capo d'ufficio.

Art. 46. I libretti spediti dall'Amministrazione civica in favore dei depositanti alla sua Cassa di risparmio a tutto gennaio 1851, continueranno in uso, ricevendo, a misura che saranno presentati per qualche operazione, il nuovo bollo, la firma del capo d'ufficio, la data della rinnovazione ed il numero corrispondente del registro-matricola.

Su questo verranno fatte le iscrizioni, come se si trattasse di un libretto nuovo.

Sarà notata contemporaneamente sul libretto la liquidazione del rispettivo avere al 1.o gennaio dell'anno in corso, conformemente al nuovo conto individuale aperto nell'ufficio indipendentemente dalla presentazione del libretto.

Ancorchè si tratti di pagamento a saldo, verrà tenuto eguale procedimento.

Art. 47. Il libretto è dato gratuitamente al depositante; e parimente gliene è somministrato un altro, quando su quello in uso manca lo spazio a nuove scritturazioni.

Qualora il libretto venga lacerato o guasto, talchè il portatore ne desideri o riesca indispensabile il cambio, egli pagherà un'indennità di centesimi 50 alla Cassa.

Art. 48. Venendo smarrito il libretto, ne è rimesso un secondo, ossia una duplicazione, ma soltanto alle condizioni infra espresse.

Art. 49. Il titolare del libretto smarrito deve farne tosto la dichiarazione all'ufficio della Cassa, accompagnato da due testimoni conosciuti e degni di fede, o da uno degli amministratori, i quali attestino l'identità della persona richiedente con quella che è descritta nel registro-matricola.

La dichiarazione sarà ricevuta per atto verbale a matrice.

Art. 50. Il richiedente anticiperà alla Cassa L. 3 per le spese di pubblicazione e per la somministrazione del nuovo libretto, se ne sarà il caso, e ne otterrà ricevuta sulla copia della sua dichiarazione.

Art. 51. Per cura dell'ufficio sarà affisso durante un mese alla porta esterna della casa ove è la sede della Cassa, ed all'albo della Città l'avviso di smarrimento del libretto, indicato col suo numero d'ordine e colla data di spedizione; lo stesso avviso si farà pure inserire una volta nella Gazzetta ufficiale.

Art. 52. Ove, nel termine suddetto, e nei cinque giorni successivi, insorga qualche richiamo contro la domanda del secondo libretto, o sulla proprietà del libretto smarrito, saranno invitate le parti a mettersi d'accordo, od a presentare una decisione dell'Autorità giudiziaria quanto alle ragioni in contesa.

Art. 53. Non insorgendo richiami nel termine prefisso, il libretto primitivo s'intende annullato; sarà spedito un nuovo libretto, colle scritturazioni conformi al relativo conto corrente, cominciando dal 1.o gennaio dell'anno in corso, col numero stesso del libretto smarrito, e con nota della spedizione per doppio.

Annotazione della seconda spedizione è pure fatta sul conto corrente e sulla matricola, rettificando, su questa, se occorre, il luogo d'abitazione, la professione e la condizione domestica attuale del richiedente.

Art. 54. Dalla data della dichiarazione di smarrimento non si farà più alcuna operazione sul libretto dichiarato smarrito, qualora venisse presentato, salvo che la dichiarazione sia revocata e riconosciuta insussistente. Se poi, dopo il rilascio del nuovo libretto, venisse por-

tato all'ufficio il libretto primitivo, esso è segnato come se fosse estinto, ma con menzione del duplicato.

Art. 55. Adempite le formalità sopra prescritte, la Cassa non può essere molestata per pagamenti indebiti, salva la ragione al titolare pregiudicato contro chi avesse riscosso in di lui danno.

Art. 56. Quando una terza persona ricevesse un libretto in pegno d'una qualche sua ragione verso il titolare del medesimo, potrà tutelarsi contro la domanda d'un secondo libretto, ed il successivo rimborso, portandosi col titolare all'ufficio della Cassa, e chiedendo d'accordo un'annotazione di guarentigia contro tal fatto sul conto corrente.

In tal caso la dichiarazione di smarrimento non sarebbe ricevuta senza il concorso di entrambi.

Art. 57. Sulle somme che le sono depositate, la Cassa corrisponderà l'interesse a decorrere dal primo lunedì dopo il giorno del fatto deposito, anche di una sola lira.

Però non si terrà conto d'alcun interesse alle somme depositate e ritirate per intiero entro trenta giorni.

Art. 58. L'interesse è calcolato a favore del depositante per tutta la settimana corrente al giorno del rimborso.

Ma sulle somme chieste a pagamento differito sarà diffalcata una settimana d'interesse, in correspettivo della preparazione dei fondi.

Art. 59. Al principio d'ogni anno solare l'interesse non stato riscosso viene aggiunto all'avere anteriore di ogni depositante, per produrre con quello un nuovo interesse, salvo sulle frazioni di lira, e così successivamente d'anno in anno.

Art. 60. I depositanti potranno ottenere dalla Cassa, con dichiarazione scritta e firmata, che essa s'incarichi di acquistare a loro conto e col loro avere, una rendita del Debito pubblico dello Stato in consolidato cinque per cento, purchè non minore di lire cinquanta.

La dichiarazione esprimerà se la rendita vogliasi al portatore o nominativa.

Art. 61. I creditori della Cassa per somme depositate possono ottenerne quando che sia il rimborso cogli interessi accumulati, a norma però degli articoli seguenti.

Art. 62. I rimborsi si faranno al momento della domanda per le somme che non eccedono le lire quaranta.

Per le somme superiori sarà dall'Amministrazione stabilito un intervallo non maggiore di quattro settimane, con gradazione intermedia secondo l'entità della richiesta.

Tale gradazione non potrà essere pregiudicata con domande replicate.

Art. 63. Il rimborso è fatto alla persona del depositante portatore del libretto, senza distinzione d'età, di sesso o di condizione domestica.

Se però nel fare il primo deposito la persona richiedente è stata assistita dai genitori, dal tutore o dal marito, le rimborsazioni non avranno luogo senza la stessa assistenza, salvo che si dimostri cessata l'età minore, la tutela, o la condizione di donna maritata.

Art. 64. I pagamenti possono parimente essere fatti a chi si presenti a nome del depositante, munito del di lui libretto, e di un di lui mandato autentico, od anche della di lui quitanza spedita in forma privata, purchè la firma sia certificata dal Sindaco del luogo di domicilio, o finalmente a chi rappresenti legittimamente il titolare del libretto in caso della di lui incapacità effettiva a riscuotere o per avere succeduto nelle di lui ragioni.

Art. 65. La Cassa può sospendere il pagamento:

I. Allorquando non consta nè l'identità del portatore col titolare del libretto, nè la legale sostituzione della persona, nè sufficiente regolarità dei titoli presentati;

II. Allorquando constando l'identità o legalità della persona, essa risulta interdetta;

III. Allorquando il portatore del libretto apparisca evidentemente fuori di senno.

In questo caso ne sarà riferito al Comitato direttivo pei provvedimenti opportuni.

Art. 66. Tanto per le domande ed operazioni di rimborso, quanto per le riscossioni, potrà l'Amministrazione fissare giorni speciali, purchè non siano mai meno di due in ogni settimana per ciascun oggetto.

Art. 67. Quando un depositante trasferisca la sua residenza da Torino in altro Comune dello Stato ove abbia sede un'altra Cassa di risparmio, o viceversa, e chieda il trasporto del suo credito dall'una all'altra Cassa, quella di Torino si metterà in relazione coll'altra, per agevolargli la sua domanda.

Art. 68. L'Amministrazione della Cassa di risparmio presenterà in ogni anno al Consiglio comunale una relazione sullo stato e sulle operazioni della Cassa.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

TORELLI.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra, S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto delli 30 novembre 1861

Conti cav. Raimondo, colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Bari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. Decreti del 4 dicembre

Gennari cav. Attilio, maggiore nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze e destinato al Comando militare del circondario di Lanciano;

Ricci Giuseppe, luogotenente nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello stesso Stato-maggiore delle Piazze;

Nudi Raffaele, sottotenente id., id.;

Scuottò Francesco, id. id., id.;

D'Ajello Salvatore, sottotenente nelle Compagnie Veterani di Napoli, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con RR. Decreti del 18 detto

Carcano cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore delle Piazze e destinato al Comando militare del circondario di Bari;

Majocchi cav. Achille, luogotenente colonnello nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare del circondario di Torino, destinato al Comando militare del circondario d'Urbino;

Mastai-Ferretti conte Ercole, capitano nello Stato maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare del circond. d'Avezzano, collocato in aspett. per sospensione dall'impiego;

Gomez d'Arza Edoardo, sottoten. id., id. di Castiglione, id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Faina conte Mauro, capitano id., dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Lanzafame Giuseppe, luogoten. id., id. id.

Con RR. Decreti del 21 detto

Pitto Giorgio, sottoten. guard.a di 2.a cl. nella Compagnia delle Guardie del Corpo di S. M., promosso luogoten. guardia di 1.a cl. nella stessa Compagnia;

Girod Giuseppe, id. id., id. id.;

Pizzera Vincenzo, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare del circond. d'Alessandria, collocato in aspett. per sospensione dall'impiego.

Con RR. DD. del 21 dicembre p. p. i seguenti uffiziali di sanità e farmacisti militari vennero richiamati in servizio attivo dall'aspettativa:

Calì cav. Luigi, medico di reggimento di 1.a classe;

Carbogini Antonio, farmacista;

Varriale Giuseppe, id.;

Filippi Giacomo, id.;

Sciaraffia Agostino, id.;

Fallanca Francesco, id.;

Scagani Simone, id.;

Minucci Francesco, farmacista aggiunto;

Vachier Domenico, id.

Per rescritti delli 13, 16, 26, 31 ottobre e 10 dicembre scorsi ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale degli esattori e percettori delle contribuzioni dirette, cioè:

Ferreri Giovanni, nominato percettore e destinato a Comiso;

Refforgiato Basso Salvatore, nominato percettore e destinato a Militello;

Belluomo La Rocca Francesco, nominato percettore e destinato a Scicli;

Pintor Agostino, esattore ad Oristano e Vacha Ettore, esattore a Borgo S. Dalmazzo, collocati a riposo.

Con Decreto 26 ottobre passato anno S. M. si è degnata di suo moto proprio di elevare al grado di commendatore dell'Ordine equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Il cavaliere dottore Telesforo Pasero, professore emerito di chirurgia teorico-pratica nella R. Università di Torino.

Con R. Decreto 18 spirato dicembre S. M. di suo moto proprio si è degnata di nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Cavaliere

Il teologo Sebastiano Schioppo, canonico curato della cattedrale di Chieri.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 9 *Gennaio*

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso per concorsi.

Volendosi provvedere alle cattedre d'igiene e medicina legale vacanti nelle R. Università di Pavia, e di Messina, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro a tutto il 10 aprile 1865, le loro domande in carta da bollo corredate dai rispettivi titoli, dichiarando ad un tempo la loro condizione, il domicilio e la cattedra alla quale intendono di concorrere, e spiegando inoltre esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame, oppure per entrambe le forme.

I concorsi si terranno nella Università di Pavia per la cattedra di Pavia, e nell'Università di Messina per quella vacante nella Università stessa.

Torino, li 6 dicembre 1861.

Il Direttore Capo della 3.a Divisione

GARNERI.

I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 45, emesso dal Ministero dell'Interno, col num. 233, sul capitolo 55, esercizio 1863, a favore del sig. Scota Cesare, applicato di sicurezza pubblica, per spese d'ufficio dal 12 settembre a tutto il 2 dicembre 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione

G. ALFURNO

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

In vista dello smarrimento avvenuto del mandato num. 1581, di L. 24 99, stato rilasciato dall'Agenzia del tesoro in Novara sotto la data del 9 maggio 1864, sul capitolo 41 del bilancio del Ministero di Finanze per l'anno 1863, a favore del pensionario Travaglino Carlo, per quota pensione spettantegli pel 4.o trimestre 1863,

Si avverte chi di ragione che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione sarà considerato come non avvenuto e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Torino, 7 gennaio 1865.

Il Direttore compartimentale del Tesoro

GONELLA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera di Segreteria (interna nel Ministero) o quella dei Consolati all'estero,

Il Ministero degli Affari Esteri notifica:

Che il giorno 25 del corr. gennaio 1865, alle ore 9 del mattino, avranno principio gli esami di concorso per quattro posti nella carriera interna e quattro per la carriera dei Consolati.

Prima del giorno 15 gennaio corr. gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli Affari Esteri (Divisione Amministrativa, Archivi) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1. Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2. Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3. Attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di Marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia marina;

4. Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire tremila se intendono concorrere per la carriera dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

PROGRAMMA

Per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1865

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del Principe.

Della responsabilità dei Ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale - Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti e internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta Sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata - Gradi diversi di Compresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza e produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito - Banche - Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e suoi continuatori.

Scuola socialista e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origini e progressi dell'islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia, e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattati di Adrianopoli e di Unkiar-skelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio. Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di Statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa oltre la francese.

V. d'ordine del Ministro

Il Segretario generale

M. CERRUTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i richiesti duplicati, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Cassa di Torino.

Iscrizione n. 11496. Costa Giuseppe, del 1° reggimento fanteria. Deposito assegnatogli come surrogato L. 600 »

Iscrizione n. 3926. Belcredi Ottavio e Ricchini Giovanni, per indennità dovuta al cav. canonico don Persani, espropriato per la ferrovia da Mortara a Vigevano » 3181 58

Torino, addì 7 novembre 1861.

Il Capo di divisione

CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*

P. GHIRELLI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 GENNAIO 1865

Il Senato nella pubblica sua adunanza di ieri, dopo varie comunicazioni d'ufficio, ha udito la relazione di petizioni intorno a cui si è fatta discussione, ed ha quindi proceduto al rinnovamento degli uffizi per via di sorteggio.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri, approvate che ebbe le elezioni dell'avv. Airoš-Ronchey a deputato del Collegio di Montecchio e del generale Paolo Griffini a deputato del Collegio di Lodi, udì le interpellanze, annunziate giorni sono, del deputato La Porta relative alla conversione ed esazione di decime e prestazioni ecclesiastiche in Sicilia, alle quali risposero i Ministri di Grazia e Giustizia, delle Finanze e il deputato Cordova, e che

terminarono colla risoluzione di inscrivere nell'ordine del giorno la discussione dello schema di legge concernente l'abolizione delle decime.

Furono annunziate altre interpellanze: una del deputato Borella sulla condizione finanziaria della Cassa dei Depositi e Prestiti, la quale avrà luogo nel giovedì della vegnente settimana; l'altra del deputato Conforti intorno all'estradizione consentita dal Governo Francese dei briganti La Gala e compagni, che avrà luogo nella tornata di domani; e vennero rimandate ad una seduta straordinaria da tenersi nel prossimo giovedì altre interpellanze dei deputati Polsinelli e Marolda relative alla tassa del dazio di consumo.

Annunziata infine dal Presidente del Consiglio la nomina del tenente generale Diego Angioletti a Ministro della Marina: presentati dal Ministro della Guerra e da quello di Agricoltura e Commercio tre nuovi disegni di legge, concernenti una spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria, l'ordinamento del Museo industriale di Torino e la promulgazione della legge forestale vigente nelle Provincie Meridionali, nelle Provincie di Perugia, d'Ancona, d'Ascoli, di Macerata, e di Pesaro ed Urbino, si trattò di uno schema di legge riguardante l'Istituto clinico e le Scuole anatomiche dell'Università di Napoli, che dopo breve discussione, a cui presero parte i deputati Sanguinetti, Mellana, Bruno e il Ministro della Pubblica Istruzione, venne approvato.

DIARIO

Il *Giornale di Roma* riferisce che il mattino del 6 corrente Sua Santità fece leggere nella Cappella Sistina il Decreto col quale si dichiara che si può sicuramente procedere alla solenne canonizzazione dei beati martiri gorcomiensi. Furono 15 tra sacerdoti e laici di ordini monastici e 4 sacerdoti secolari. Questi 19 beati furono dai Calvinisti d'Olanda messi a morte in odio della fede di Gesù Cristo il dì 9 luglio 1572 nella città di Gorcum. Dopo questo venne letto l'altro Decreto, del quale era, come pel primo, relatore il cardinale Altieri, per la beatificazione e canonizzazione della Ven. Serva di Dio Suor Maria de Angelis di Torino, monaca professa dei Carmelitani Scalzi. L'atto dichiara « constare di due miracoli da Dio operati ad intercessione della Ven. Suor Maria: il primo dei quali fu l'istantanea e perfetta sanazione di Maddalena Cavassa da un polipo cancrenoso maligno nella sinistra narice; e il secondo d'istantanea e perfetta guarigione di Suor Maddalena di S. Francesco da uno scirro al piloro accompagnato con gravissimi sintomi. » Sua Santità ricevette quindi i ringraziamenti per la promulgazione dei due decreti e chiuse la cerimonia facendo un breve discorso in lode dei nuovi santi.

Il *Giornale di Varsavia* ha pubblicato nei numeri del 23 e del 24 dicembre il regolamento pel mantenimento e per l'amministrazione dei conventi cattolici nel Regno di Polonia stato approvato dall'Imperatore Alessandro il giorno 4 dello stesso mese. Questo regolamento fatto per l'applicazione dell'ucase imperiale dell'8 novembre 1864 comprende le due note categorie di conventi dello Stato e conventi sovrannumerari. Ecco alcune delle principali sue disposizioni. Tutti i conventi sono sorvegliati dal diocesano; ma la sorveglianza dovrà essere esercitata da un prete visitatore scelto dal vescovo coll'assenso della Commissione governativa dell'interno e dei culti. Il visitatore farà ogni anno una relazione al vescovo e alla detta Commissione sullo stato dei conventi. I priori dei conventi di uomini e le superiore dei conventi di donne, come pure i vicari e i procuratori, son nominati dal vescovo e confermati dalla Commissione. Chi vuol farsi frate fa la domanda al governatore della provincia dove trovasi il convento in cui vuol entrare. Il governatore assume le informazioni necessarie e cerca: 1. se il postulante non è accusato di qualche delitto; 2. se non ha contratto matrimonio; 3. se non è iscritto nelle liste della coscrizione militare; e 4. se non ha meno di 24 anni. Poscia alla sua volta dopo il governatore viene in questa disamina la Commissione, poi il vescovo per la parte spirituale; quindi nuovamente la Commissione la quale dà o nega finalmente l'assenso. E se dà l'assenso ne avvisa e vescovo e governatore raccomandando loro di non lasciar pronunziare i voti solenni prima che il novizio o la novizia non abbiano toccato l'età di 30 anni. Nei conventi non possono stabilirsi nè seminari, nè scuole elementari, nè pensionati, nè istituti scientifici di sorta o per uomini o per donne. La questua non è ammessa che entro i limiti della città o della parrocchia rurale dov'è il convento. Ogni religioso deve sempre avere con sè un libretto che contenga esattamente tutti i ragguagli necessari sul suo conto. Chi vorrà star fuori temporariamente dal monastero dovrà ottenerne licenza dal Governo. L'infrazione al regolamento porta una emenda al convento da 3 a 300 rubli che sarà stabilita dalla Commissione. In caso di delitti commessi in convento o di occultamento di persone non munite di certificato o di passaporto l'autorità civile del luogo e la polizia possono entrarvi previo avviso al priore. La detta Commissione governativa dell'interno e dei culti ha l'alta sorveglianza civile dei conventi e la cura di farvi eseguire strettamente le prescrizioni della legge e le decisioni del Governo.

Ricordano i lettori l'indirizzo di alcuni nobili dell'Holstein con a capo il barone di Scheel-Plessen all'Imperatore d'Austria e al Re di Prussia. Questi Sovrani hanno ora ricevuto un altro indirizzo di 172 proprietarii di una parrocchia di quel Ducato in senso opposto affatto a quello dei nobili. « Graziosissimi Sovrani, così termina il nuovo indirizzo, non ascoltate la voce di quei diciassette i quali hanno veduto con dispiacere la guerra fatta per la nostra liberazione dalle splendide truppe delle Maestà Vostre, e che, se ciò fosse stato in poter loro, ci avrebbero consegnati al nostro nemico ereditario. Ascoltate piuttosto la nostra voce, che è quella di un popolo fedele, il quale non vuole altra cosa da ciò che in fondo al cuore egli tiene per suo diritto, il diritto di vivere, come membro del gran popolo tedesco, sotto il principe che Dio gli ha dato. Non negateci più lungamente il nostro dritto, fate cessare l'amministrazione provvisoria ordinata da voi e rendetela al Duca Federico VIII, il quale, d'accordo colla Rappresentanza legale del paese, consentirà certo assai volontieri tutto ciò che potrà essere chiesto nell'interesse dell'Alemagna ed in quello della Prussia ». L'indirizzo porta la data del 30 dicembre.

Il Governo ellenico dà opera alla fusione amministrativa delle Isole Jonie colla Grecia. Un decreto reale del 29 dicembre ordina che la fusione debba incominciare dal 1.o febbraio prossimo. Le Isole Jonie saranno divise in quattro prefetture: Corfù, Cefalonia, Zante e Paxo, e in quattro uffizi doganali di prima classe.

Giusta notizie da Costantinopoli 31 dicembre all'*Osservatore Triestino* la Sublime Porta ha deciso di dare la concessione d'una strada ferrata da Giaffa a Gerusalemme, con un nuovo porto nella prima di queste città. Negli ultimi due o tre anni, erano state fatte ripetute offerte per la costruzione di questa linea da parte d'imprenditori francesi e inglesi, ma la Porta le aveva respinte perchè si domandavano guarentigie considerate troppo onerose. Ora però il dottore Zimpel, milionario tedesco residente in Gerusalemme da alcuni anni, chiese la concessione per zelo religioso, senza guarentigia alcuna, tranne il dono dei beni della Corona che verrebbero traversati dalla linea. Egli calcola che 500,000 ll. st. basteranno per la via e per il porto e crede poter trovare questa somma facendo appello alla generosità degli Israeliti e dei Cristiani. Dapprincipio la Porta non voleva consentire, e lo imprenditore era partito per Parigi e Londra, affine di promuovere con ogni mezzo possibile l'esecuzione del suo disegno: ma, giorni sono, il ministro dei lavori pubblici di Turchia gli trasmise telegraficamente la desiderata concessione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 9 *gennaio*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 25
Id. id. 4 1/2 0/0	—	95
Consolidati inglesi	—	90
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	65 30
Id. id. id. fine gennaio	—	65 80
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	966
Id. id. id. italiano	—	461
Id. id. id. spagnuole	—	592
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	305
Id. id. Lombardo-Venete	—	535
Id. id. Austriache	—	441
Id. id. Romane	—	285
Obbligazioni	—	217

Parigi, 9 *gennaio*.

Dopo la Borsa la rendita italiana è salita a 66 05.

Napoli, 9 *gennaio*.

Oggi ebbero luogo i funerali del generale Tupputi. Le truppe erano comandate dal principe Umberto. Grande concorso di popolazione.

Francoforte, 10 *gennaio*.

Fu pubblicata una nota della Baviera in senso favorevole ad una rappresentanza nazionale del popolo tedesco. Questa nota proclama il diritto della Baviera di partecipare all'assetto delle questioni europee e specialmente delle questioni d'Italia e dell'Oriente.

Parigi, 10 *gennaio*.

Il *Moniteur* pubblica il rapporto di Fould sulla situazione finanziaria, di cui eccone il sunto:

L'anno 1863 lascierà un disavanzo inferiore di 15 milioni al disavanzo previsto. È molto probabile che l'anno 1864 si chiuda bilanciandosi.

Nel 1865 le spese militari saranno ridotte pel ministero della guerra di 21 milione e per quello della marina di 23. Infine riporteremo nel bilancio del 1866 una somma di 18 milioni risultante da un eccedente di proventi del 1865. Questa somma potrà sensibilmente aumentare, se, come è permesso sperare, le spese straordinarie per la guerra e la marina che figurano ancora nel bilancio rettificativo del 1865 per 65 milioni, andranno successivamente diminuendo e finiranno collo sparire.

Il rapporto termina dicendo: « Questi felici risultati sono dovuti alla fiducia che ispira il Governo e ai sentimenti pacifici di cui l'Europa sa essere animata Vostra Maestà. »

Il *Moniteur* pubblica inoltre il rapporto dei ministri Béhic e Fould sull'inchiesta relativa alla Banca di Francia.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia in sua seduta del 26 dicembre p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì 8 del prossimo maggio avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato in detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *medicina legale*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 8 venturo aprile e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 23 dello stesso mese di aprile.

Torino, 7 gennaio 1865.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 30 dicembre			
Sea Island	superiore	1469	1700
—	buona	1147	1286
—	comune	919	1011
Upland	superiore		
—	buona	629	
—	comune	507	608
Mobile	superiore		
—	buona	636	
—	comune	518	612
New Orleans	superiore		
—	buona	634	
—	comune	518	619
Texas	superiore		
—	buona	619	
—	comune	518	608
Pernambuco e Paraiba	superiore	629	
—	buona	612	626
—	comune		590
Ceara e Aracati	superiore	626	629
—	buona	608	619
—	comune		
Bahia e Macelo	superiore	612	
—	buona	597	608
—	comune		573
Maranham	superiore	636	
—	buona	619	629
—	comune		608
Egitto	superiore		
—	buona	626	636
—	comune	460	573
Smirne e Grecia	superiore	495	551
—	buona	425	460
—	comune	322	379
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 31 dicembre.			
Biancavilla		530	560
Castellamare		560	570
Pachino		520	530
Mazzara		500	510
Calabria		480	490
Detto Nanchino		340	350
Puglia		530	540
Sciacca		460	470
Terranova		440	450
Provincia di Reggio Calabria.			
Dall' 1 al 15 dicembre.			
Piazza di Gioiosa Jonica.			
Siamese bianco		218	
Piazza di Riace.			
Siamese bianco		270	
Piazza di Stignano.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Caulini.			
Siamese bianco		233	
Piazza di Caulonia.			
Siamese bianco		300	
Piazza di Siderno.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Roccella Jonica.			
Siamese bianco		233	
Piazza di S. Ilario del Jonio			
Siamese bianco con seme		100	
Provincia di Bari.			
Dal 1? dicembre al 2 gennaio			
Piazza di Bari.			
Siamese bianco		428	446
Cotone con legno		425	
Provincia di Catania.			
Dal 18 al 24 dicembre.			
Piazza di Catania.			
Siamese bianco		395 25	
Id. con seme		97 75	
Piazza di Palagonia.			
Siamese bianco con seme		122 40	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

10 gennaio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 70 75 70 corso legale 65 70. C. d. m. in liq. 65 85 75 75 85 85 85 85 75 80 90 75 85 85 85 85 75 80 pel 31 gennaio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 75 70 75 80 85 80 80 — corso legale 65 80 66 25 20 pel 28 febbraio.

Fondi privati.

Banca Nazionale. C. d. m. in l. 1619 pel 31 gennaio.
Credito mobiliare italiano. C. d. matt. in l. 475 pel 31 gennaio.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in c. 246. C. d. m. in liq. 247 50 248 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 9 Gennaio 1865

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 64 65 chiusa a 64 70
It. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 9 Gennaio 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 5/8		90	»
3 0/0 Francese	»	67	»	67 25	
5 0/0 Italiano	»	64 90		65 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	445	»	463	»
Id. Francese liq.	»	957	»	965	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	305	»	306	»
Lombarde	»	505	»	533	»
Romane	»	280	»	283	»

G. FAVALE gerente.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 16859.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il Num. 16859 (sedicimila ottocento cinquantanove) spedito il 20 gennaio 1862, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 5 febbraio 1865, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 5 gennaio 1865.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. Riposo.
VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Il Barbiere di Siviglia*. Ballo *Il Noce di Benevento*.
SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les curieuses*.
GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *Il medico condotto*.
SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *L'avvocato Mandibola* — Ballo *L'uomo senza testa*.

Tutti i giovedì e domeniche recita di giorno

APPALTO

La Giunta municipale di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani manifesta che con deliberazione consiliare del 2 dicembre 1864 venne facoltata ad invitare per pubblici avvisi delle società commerciali, case bancarie ed altre persone del Regno e dell'estero, ad un appalto per la costruzione del porto in detta città, le cui condizioni verranno stabilite in seguito alle trattative chè saranno scambiate dagli attendenti col sindaco di detto comune.

Per la Giunta
38 Il sindaco G. Lombardo.

ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTA' DI PISA

AVVISO

I sottoscritti dietro incarico avuto dal Consiglio municipale di Pisa, rendono noto agli intraprenditori che assumer volessero l'accollo della nuova illuminazione a gas della città di Pisa, quanto appresso:

1. Che il capitolato da servir di base alla stipulazione del relativo contratto insieme con la deliberazione delli 23 corrente che stabilisce i termini ed altre condizioni da osservarsi dagli attendenti è ostensibile presso questo cancelliere ministro del censo.

2. Che fino alle ore 4 pomeridiane e non più oltre del dì 31 gennaio 1865, saranno ricevuti dal suddetto cancelliere i plichi sigillati contenenti le rispettive offerte, le quali per esser prese in considerazione dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 50,000, nel modo di che nella citata deliberazione.

Pisa, dall'ufficio municipale li 28 dicembre 1864.

Avv. Angiolo Del Punta G.
Avv. Antonio Dell'Horle
154 Cons.g. municip.

Revoca di procura generale

Con atto 4 gennaio corrente il sig. Viarengo Domenico fu Giuseppe, dimorante a Torino, ebbe a revocare la procura generale da lui spedita in capo alla di lui moglie signora Carlotta Forvilla con atto 17 febbraio 1816, rogato Galeazzi.

Torino, 7 gennaio 1865.
142 Taccone notaio.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida chiunque che non intende pagare qualsiasi debito contratto dal di lui figlio Pietro fin dal mese di luglio ultimo, nè quelli che fosse per contrarre in avvenire, nell'esercizio del negozio separato da quello del sottoscritto.

155 Brovelli Baldassarre.

OFFERTA D'OPERA

Il trasferimento della capitale potendo produrre la partenza di qualche *segretario privato*, un antico funzionario governativo, in grado di dare di se stesso i maggiori ragguagli, offre l'opera sua a quella casa cui potesse occorrere.

Dirigersi alla tipografia G. Favale e Compagnia. 47

84 NOTIFICANZA DI BANDO VENALE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo al quattro marzo p. v., ore una pomeridiana, sull'instanza della signora Rosa Grogno moglie dello speziale Garneri Valentino residente a Bricherasio, si procederà contro Sebastiano Gastaldo o Gastaudo, della stessa residenza, all'incanto per via di subastazione forzata d'un corpo di fabbricato, corte, orto ed alteno attiguo, situato il tutto sul territorio di Bricherasio, regione Brune, a parte del numero di mappa 795, di are 20, cent. 93.

L'incanto ha luogo in un sol lotto sul prezzo di L. 360 e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando venale.

Pinerolo, 5 gennaio 1865.

Caus. V. Lamarchia.

166 CITAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere Bartolomeo Savant venne citato il signor Alfonso Pistoresi negoziante, già domiciliato in Bologna ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire davanti il tribunale di commercio di questa città per essere condannato al pagamento di L. 1469 cent. 53, interessi e spese, a favore della ditta Ferrero Fornasari e Comp., di questa città, a pena dell'arresto personale per anni due.

Torino, 9 gennaio 1865.

Hugues sost. Martini.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 13 Dicembre 1864

ATTIVO

Somme impiegate sopra pegni nei Monti di Pietà in Napoli e Bari . . . . L.	9,703,021 11		
Effetti commerciali in portafoglio . . »	31,612,416 59		
Pegni contro deposito di certificati di rendita pubblica . . . . »	11,064,889 35		
Semestri di rendita scontati ai particolari »	440.977 00	53,471,018 05	
Pegni contro deposito di mercanzie . »	619,714 00		
Credito verso il Tesoro dello Stato pel vuoto 1803 . . . . »	1,534,537 92		
Credito verso il Tesoro per numerario immesso nella Zecca dal 1858 al 1862 in parte rappresentato da verghe di argento rimesse alla Zecca di Napoli per coniarne pezzi da cinque lire per conto del Banco medesimo . . . . . . »	3,628,298 29		
Altro credito verso il Governo per monete di rame ritirate ed immesse nella Zecca di Napoli . . . . »	231,603 03	9,014,019 22	
Detto nei Banchi di Palermo e Messina per valsente di polizze colà emesse e soddisfatte in Napoli . . . . »	3,559,479 98		
Numerario esistente nelle Casse di Napoli e Bari . . . . »	»	»	41,027,791 59
Immobili . . . . »	»	»	4,131,916 00
Fondi pubblici . . . . »	»	»	6,310,375 00
Credito verso il Tesoro per rendita di proprietà del Banco venduta dal cessato Governo senza pagarne l'equivalente »	»	»	2,663,812 27
Crediti diversi . . . . »	»	»	170,493 71
Capitali di censi . . . . »	»	»	99 500 00
		Sono L.	116,893,963 84

PASSIVO

Polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari . . L.	97,262,828 86
Al Banco di Palermo e Messina per polizze del Banco di Napoli colà soddisfatte	» »
Patrimonio del Banco . .	19,631,134 98
Sono L.	116,893,963 84

141

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale (1)

Introito settimanale dal giorno 23 Dicembre 1864 al 29 detto

Rete della Lombardia, chilometri num. 440

Passeggieri num. 46,215 . . . . L.	82.111 02	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie »	6 665 40	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . . . »	3,094 33	
Trasporti celeri . . . . »	13,120 93	
Merci, tonnellate 6,920 . . . . »	62,744 19	
Totale		L. 167,673 92

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 255

Passeggieri num. 16.927 . . . . L.	37.348 50	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc. . . . »	15,897 54	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . . . »	2,538 »	
Trasporti celeri . . . . »	9,360 05	
Merci, tonnellate 3,410 . . . . »	22 480 15	
Totale L.		87,624 24
Totale delle due reti L.		255,300 16

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 447 . . . . L.	158 194 64	
» dell'Italia Centrale » 269 . . . . . »	99,715 92	
Totale delle due reti L.		257,910 56
Diminuzione L.		2,610 40

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	9.451.744 90	14,742,244 04
	Rete dell'Italia Centrale	5,290,499 14	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda . .	9.017 006 19	14,267,599 22
	Rete dell'Italia Centrale	5,250 593 (3	
		Aumento L.	474 644 82

121

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano rispettivamente che la società commerciale stabilita in Torino per l'esercizio di una casa di banca, commissione, compra e vendita di sete, operazioni di fondi pubblici, prestiti, sconti, e per ogni altra cosa a ciò relativa, trovasi a partire dal 1 gennaio 1865 sino al 31 dicembre 1872 (cessata e risolta ogni anteriore composizione e partecipazione) composta e costituita in nome collettivo tra i signori Lodovico Arduin, Enrico Hirschgartner ed Ignazio Ziccaia, ed in accomandita colla ragion di banca fratelli Nigra di Torino, e col cav. Giovanni Verheylen di Bruxelles. L'uso della firma è comune a tutti i soci gerenti. Il capitale sociale vien conferto dai soci gerenti; i soci accomandanti vi contribuiscono per la somma già versata di L. 500,000.

Torino, 2 gennaio 1865.
152 Arduin e Comp.

85 INCANTO

Sull'instanza del signor Luigi Audino residente a Torino, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo ed all'udienza delli 11 febbraio p. v., ore 1 pomeridiana, si procederà contro Giuseppe fu Antonio Porporato, già residente sulle fini di Rivalta, ed ora a Borgaretto, fini di Beinasco, all'incanto per via di subastazione forzata di alcuni suoi beni stabili situati in territorio di Volvera, consistenti in campi ed altene, nelle regioni Quadro, Braida Buffa, Bussano, Isolata e Motta, distinti in numero 8 appezzamenti.

L'incanto ha luogo in un sol lotto e sul prezzo di L. 2600, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni che accompagnano il relativo bando venale.

Pinerolo, 5 gennaio 1865.

Caus. Lamarchia.

156 SURROGAZIONE.

Nel giudicio di graduazione contro la vedova Falcone, per la distribuzione del prezzo della casa nell'angolo fra la via Bellezia e Santa Chiara, deliberata alli fratelli Giacobino, il teologo avvocato Merlo, segretario archivista del R. Economato Generale di Torino, col pagamento di L. 9000, date a mutuo ai medesimi nel dì 22 ottobre p. p., con instromento rogato Taccone, ottenne la surrogazione ai primi creditori ed accesa nuova ipoteca.

144 REINCANTO

dietro ribasso di prezzi di terreno fabbricabile con casa entrostante, in Torino, Borgo Dora, diviso in 12 lotti dal sig. cav. Barnaba Panizza, con perizia 28 *maggio* 1864

Il notaio Taccone Leone, alla residenza di Torino, via Orfane, n. 16, piano 2, delegato da questo tribunale del circondario, con ordinanza 5 aprile 1864, a devenire alla vendita per incanti ai migliori offerenti di detti stabili caduti nell'eredità del banchiere Alessandro Costantino Musy, e di cui nel bando venale 31 dicembre 1864, sotto i patti e le condizioni in esso tenorizzate, fissò il 27 gennaio 1865 ed alle ore 10 di mattina, nel proprio studio suddetto, per ricevere le offerte in aumento al prezzo a caduu lotto assegnato ed in ribasso come da decreto di questo tribunale del circondario 26 dicembre 1864, e procedere al deliberamento a favore dei migliori offerenti, essendovi luogo alla riunione dei lotti dopo seguito il loro deliberamento parziale.

Il terreno fabbricabile ad incantarsi è stato diviso in 12 lotti, consiste in un terreno fabbricabile con casa entrostante, in Torino, Borgo Dora, in mappa ai numeri 761, 763, 765, 766 e 767 ed è coerenziato a levante dalla strada del Fiandò, a giorno dalla detta strada e dal sig. Andrea Crida, a ponente dalla via al Ponte Dora ed a notte dai terreni della città di Torino, cioè:

Lotto 1. Segnato in planimetria colla lettera A, consiste di are 9, 20 circa ed è circoscritto coi nn. 1, 2, 3, 4 e 1, estimato a L. 5700, si esporrà all'incanto sul prezzo ridotto di L. 1500.

Lotto 2. Segnato in planimetria colla lettera B, consiste di are 10, 46 circa ed è circoscritto colli numeri 3, 4, 5, 6 e 3, estimato a L. 4660, si esporrà all'asta a L. 1200.

Lotto 3. Segnato in planimetria colla lettera C, consiste di are 20, 23 circa ed è circoscritto colli numeri 2, 8, 6, 7, 8, 9 e 2. Havvi inoltre una casa entrostante ed estimato il tutto a L. 15,170, si esporrà all'asta al prezzo di L. 5000.

Lotto 4. Segnato in planimetria colla lettera D, consiste di are 10, 46 circa ed è circoscritto coi nn. 7, 8, 11, 12 e 7, estimato a L. 3360, si esporrà all'asta a lire 1000.

Lotto 5. Segnato in planimetria colla lettera E, consiste di are 9, 80 circa ed è circoscritto coi numeri 8, 9, 10, 11 e 8, estimato a L. 4685, si esporrà all'asta a L. 1400.

Lotto 6. Segnato in planimetria colla lettera F, consiste di are 13. 84 circa ed è circoscritto coi numeri 14, 15, 17, 16 e 14, estimato a L. 6176, si esporrà all'asta a L. 2000.

Lotto 7 Segnato in planimetria colla lettera G, consiste di are 7, 49 circa ed è circoscritto coi nn. 11, 12, 13, 14, 15 e 11, estimato a L. 2590, si esporrà all'asta a L. 1250.

Lotto 8. Segnato in planimetria colla lettera H, circoscritto in planimetria coi numeri 7, 12, 13, 19, 18 e 7, di are 11, centiare 45, estimato a L. 3900, si esporrà all'asta a L. 1600.

Lotto 9. Segnato in planimetria colla lettera S, circoscritto coi numeri 18, 19, 20, 21 e 18, di are 8, 62 circa, estimato a lire 3160, si esporrà all'asta a L. 1030.

Lotto 10. Segnato in planimetria colla lettera L, circoscritto in planimetria coi numeri 6, 7, 18, 21, 22 e 6, di are 16. 65 circa, estimato a L. 6550, si esporrà all'asta a L. 2050.

Lotto 11. Segnato in planimetria colla lettera M, circoscritto in planimetria coi numeri 5, 6, 22. 23 e 5, di are 15, 25 circa, estimato a L. 6000, si esporrà all'asta a L. 2000.

Lotto 12 Segnato in planimetria colla lettera N, circoscritto coi numeri 5, 23, 24, 25 e 5, di are 8, 09 circa, estimato a lire 3360, si esporrà all'asta a L. 1000.

In detti quantitativi trovansi comprese le frazioni di terreno destinate a vie pubbliche.

Chiunque desideri maggiori schiarimenti si rivolga al sottoscritto, nelle ore d'ufficio, esclusi i giorni festivi.

Torino, 7 gennaio 1865.

Taccone not.

82 GRADUAZIONE.

A relazione del signor giudice avvocato Gioachino Arnaud, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 2730, prezzo d'alcuni beni stabili stati subastati a Giuseppe Claudio Camusso e sua prole nascitura, di residenza in Pinerolo, sull'instanza di Petronilla Camusso vedova Buo.

Pinerolo, 4 gennaio 1865.

Caus. V. Lamarchia.

APERTURA DI GRADUAZIONE.

Dietro instanza di Giuseppina Gallarate maritata Galladini, ammessa al beneficio dei poveri, il signor presidente del tribunale di Novara, con decreto 30 dicembre pross. passato, dichiarò aperto il giudicio di graduazione affine di distribuire il prezzo di L. 1188 25 ricavato dalla vendita dei beni di Ignazio e Rosa fratelli Vegis di Barengo; ingiunse ai creditori di far fede tra giorni 30 delle loro domande di collocazione e dei loro titoli; fissò il termine di giorni 40 per gli incombenti di cui all'art. 830 della procedura civile; e finalmente commise all'aperto giudicio il signor giudice avv. Ugo Brunati Trotti.

Novara, 7 gennaio 1865.
113 Sartorio sost. Rivaroli.

126 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Con atti degli uscieri specialmente delegati, con decreto del sig. presidente del tribunale di questo circondario 5 scorso novembre, Carlo Rocca, Montanaro Giuseppe, Sartoris Giacomo e Pompeo Rossano, in data 18, 22, 23, 30 e 31 scorso dicembre, sulla instanza del causidico Rolando Pier Carlo fu Giovanni, domiciliato in Alba, vennero eseguite le notificazioni prescritte dagli articoli 2306, 2307 del codice civile ai creditori ipotecarii dei signori Faustino e Carlo fratelli Gherzi-Paruzza fu Giuseppe, domiciliati in Alba, per la purgazione dai privilegi ed ipoteche dei beni da questi ultimi venduti al primo per il prezzo di L. 3000, descritti nell'instromento 21 dicembre 1863, rogato Imassi.

Alba, li 6 gennaio 1865

G. B. Sorba p. c.

148 ESTRATTO DI BANDO

Il segretario del mandamento di Cortemilia notifica:

Che alle ore 9 antimeridiane delli 28 corrente gennaio, in Cortemilia e nel solito ufficio di giudicatura, procederà alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti, in seguito ad aumento di sesto, di uno stabile di proprietà della minore Gallina Angelica, posto in territorio di Cortemilia, regione S. Rocco, in due distinti lotti, cioè il primo per lire 1239 20 ed il secondo per L. 1405 84.

Cortemilia, 7 gennaio 1865.

Augusto Caffa segr.

159 ATTO DI SIGNIFICAZIONE

Con atto delli 8 corrente gennaio, seguito nella conformità voluta dall'art. 61 del codice di procedura civile, sull'instanza delle Finanze dello Stato, l'usciere Spirito Mariano, addetto al R. Consiglio di prefettura di Torino, significò a Luciano Alba, già commissario alle esecuzioni, residente a Fiumini Maggiore, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il decreto presidenziale del 2 pur corrente, col quale venne fissata l'udienza che sarà tenuta dalla Commissione temporanea per la revisione dei conti arretrati il giorno 23 febbraio p. v., al mezzogiorno, per la spedizione della causa instituita contro il detto Alba, coll'atto di citazione delli 23 gennaio 1864, statogli personalmente significato.

Torino, li 9 gennaio 1865.

Francesco Pisani caus. del cont. finanz.

137 SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale di circondario del 21 prossimo febbraio, al mezzodì preciso, avrà luogo l'incanto dei beni cadenti nel giudicio di subasta ivi promosso dal sig. Leon David Colombo fu Emilio, residente in questa città, contro Battista Bernardi fu Bernardo, residente a Sanfront, consistenti in casa, ripe, campi, castagneti e prato, siti sul territorio di Sanfront, regioni Ruata del Forni, Gravere di Mombracco, alli numeri di mappa 4683, 4693, 4695, 4694, 4696, 4697, 4698, 4699, 4702, 4700, 4701, 4707 e 4394, del totale quantitativo di ettari 1, are 75, cent. 80.

La vendita che venne autorizzata con sentenza 13 spirato dicembre, seguirà all'udienza di che sovra, fissata con decreto 4 corrente, e l'asta si aprirà in un sol lotto in aumento sul prezzo di L. 730, dall'instante offerto e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando 21 detto dicembre.

Saluzzo, li 6 gennaio 1865.

Gay p. c.

153 FALLIMENTO

della ditta fratelli Fresia di Luigi, già esercita dalli Giovanni e Luigi fratelli Fresia, droghieri in Torino, via dei Mercanti, numero 7, e domiciliati nella via del Monte di Pietà, n. 15.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 8 corrente mese, ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Fresia di Luigi, sovra indicata, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio dei falliti, ha nominato sindaco provvisorio il signor Federico Ravani domiciliato in questa città, ed ha fissata la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Michele Boch alli 21 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale

Torino, 8 gennaio 1865

Avv. Massarola sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.